

TAVOLO POLITICO

## Tav, al via il cantiere Italia e Francia firmano il trattato

*Nell'incontro a Palazzo Chigi il governo conferma 20 milioni per la metropolitana leggera in valle*

SIMONA LORENZETTI

Nulla più osta alla realizzazione della Torino-Lione. Il tavolo politico che si è svolto, ieri, a Palazzo Chigi, presieduto dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha permesso di superare gli ultimi ostacoli. E mentre di fronte alla sede del Governo una ventina di sindaci No Tav, tra cui il presidente della Comunità Montana, Sandro Plano, protestavano per non essere stati invitati nella sala dei bottoni dimenticandosi di essere stati loro i primi a disertare, la Torino-Lione stava subendo quell'accelerata da tempo attesa per riuscire a rispettare i vincoli imposti dall'Unione Europea.

Al vertice, durato oltre due ore, hanno preso parte oltre al governatore e il sottosegretario Gianni Letta, il ministro alle Infrastrutture Altero Matteoli, il presidente dell'Osservatorio Mario Virano il presidente Provincia Antonio Saitta, sindaco di Torino, Sergio Chiamparino e alcuni sindaci del territorio interessati dall'opera. L'organismo, che non si riuniva dal luglio del 2008, ha dato il via ai cantieri per il tunnel geonostico della Maddalena di Chiomonte entro i primi giorni di giugno e stabilito che la Torino-Lione, anche per ragioni economiche, sarà realizzata per fasi. A fine mese scadono infatti i fondi pari a 671 milioni messi a disposizione dall'Ue per l'avvio dell'opera.

Tre gli elementi chiave sanciti dal tavolo politico. Il governo si è impegnato a trovare i primi 20 milioni per l'acquisto di nuovo materiale rotabile per l'area di Torino, in particolare per la tratta Torino-Bardonecchia. A questo si aggiungono 16 milioni che la Regione deve reperire dal contratto di servizio e dallo sblocco dei fondi Fas, che serviranno anche per rimodulare l'intero sistema trasportistico. In questo modo sono stati mossi i primi passi, reali e concreti, per la realizzazione della cosiddetta metropolitana leggera. Inoltre, è stato negoziato un intervento di manutenzione con Rfi che vale 850mila euro nelle stazioni sulla tratta Torino-Bardonecchia. Non

solo, il Governo ha anche annunciato che il 24 maggio ci sarà l'atteso incontro per la stipula del nuovo trattato sulla ripartizione dei costi tra Italia e Francia: rispetteremo così le scadenze fissate dall'Unione europea. Quindi, anche questo ultimo ostacolo è stato superato. Particolare soddisfazione è stata espressa dal Governatore del Piemonte per la decisione assunta sulla questione dei fondi per il servizio ferroviario metropolitano, uno dei temi al centro della riunione, oltre al progetto Tav. «Si va avanti - ha detto Cota - Ormai non ci sono più passaggi istituzionali che possano fermare la macchina. La Regione Piemonte è all'avanguardia perché ha approvato una legge per la realizzazione delle grandi opere che prevede il coinvolgimento delle comunità e aziende locali e, quindi, riguarda anche i lavori della Tav».

Andando a vedere il cronoprogramma dei lavori è stato sancito che a giugno si parte con il cantiere per il tunnel geonostico. Poi partiranno nel 2013 i lavori per il tunnel di base che collega Italia e Francia e per il nodo di Torino, con le opere della cosiddetta Gronda Merici. Per tutte le infrastrutture previste tra Susa e la basse valle si dovrà attendere il 2023: ciò consentirà un risparmio per i prossimi 12 anni di 3,4 miliardi di euro. «Si è trattato di un incontro positivo - ha detto il ministro Matteoli - Ho garantito alla Regione Piemonte e agli Enti locali interessati che saranno disponibili, con l'imminente avvio dei lavori del tunnel della Maddalena, 20 milioni di euro per l'acquisto di materiale rotabile per il trasporto pubblico locale. Inoltre ho assicurato che nell'arco di due mesi avremo la disponibilità del progetto preliminare dell'opera».

Decisione che confermano l'impegno del Governo e della Regione a favore della Nuova linea Torino-Lione secondo l'assessore ai Trasporti Barbara Bonino. «Un altro passo importante è stato fatto. Abbiamo chiesto e ottenuto da Matteoli l'assenso per lo studio di fattibilità sul nodo di Settimo, così come un'importante apertura sulla metropolitana fino a Rivoli».



CANTIERI A giugno comincia la recinzione dei terreni alla Maddalena per lo scavo del tunnel geonostico